



Quando le pecore iniziano a partorire, il gregge di Sabrina Otto e Bruno Zähler si ingrandisce rapidamente. Foto: Corinne Obrist

## Pecore da latte e agnelli *allevati insieme*

Anziché puntare unicamente sulla produzione di latte, Sabrina Otto e Bruno Zähler hanno deciso di allevare gli agnelli assieme alle pecore madri, una rarità in Svizzera.

Nell'azienda bio Guggenbuel a Illnau ZH Sabrina Otto e Bruno Zähler praticano un sistema di allevamento di ovini pressoché sconosciuto in Svizzera. Nella loro azienda allevano le circa 200 pecore da latte insieme ai loro agnelli. Solitamente gli agnelli sono venduti ad aziende da ingrasso specializzate pochi giorni dopo la nascita. Il trasporto, la separazione dalla madre e il nuovo ambiente sono fonte di stress per i giovani animali. Inoltre nell'azienda da ingrasso convergono agnelli da diverse aziende e ciò può causare problemi di salute.

Nel 2012 Sabrina Otto e Bruno Zähler hanno iniziato a lavorare nell'azienda Guggenbuel come dipendenti e un anno più tardi hanno potuto affittarla. L'allevamento degli agnelli è iniziato gradualmente. Per gli attuali capiazienda era chiaro che gli agnelli dovevano rimanere in azienda. «Dal punto di vista etico continuare a trasferire gli agnelli non era un'opzione», osserva Bruno Zähler. La conversione ha comportato importanti modifiche strutturali. Una pecora madre partorisce ogni anno mediamente due agnelli. Occorreva pertan-

to stabulare e nutrire un numero nettamente superiore di animali. Sabrina Otto e Bruno Zähler hanno investito nella ristrutturazione dell'ovile per aumentare la capacità per gli agnelli. Inoltre si sono specializzati nella cura delle pecore e dei loro agnelli durante il parto e il periodo successivo. I giovani animali durante le prime settimane rimangono con la madre fino a quando sono in grado di nutrirsi esclusivamente di foraggio grezzo. A seconda della loro robustezza gli agnelli sono svezzati dopo 8 a 15 settimane. Secondo Bruno Zähler nella maggior parte dei casi la separazione, essendo passato sufficiente tempo, avviene senza problemi. Gli agnelli svezzati sono trasferiti nella sezione agnelli e in seguito transumano con il gregge di agnelli.

### Cooperazione con l'orticoltura

Per l'ingrasso la coppia di gestori collabora con le aziende orticole della regione. Gli animali svernano sulle colture intercalari prima di recarsi in primavera all'alpe a Valens SG. Le aziende orticole possono rinunciare a pacciamare il sovescio e beneficiano del prezioso concime degli animali. Per il gregge di agnelli è così stata creata una base foraggera che non concorre con l'alimentazione umana.

Per Bruno Zähler i piccoli ruminanti e in particolare le pecore sono animali ideali per valorizzare i prati artificiali e le colture intercalari che risultano dall'avvicendamento nelle aziende orticole. Resistenti e tolleranti per quanto riguarda il foraggio, gli ovini rinvigoriscono il suolo con il loro concio-

me senza danneggiarlo con il calpestio. La transumanza delle pecore comporta però un onere nettamente maggiore per l'azienda bio.

### Agnelli robusti, maggiore valore aggiunto

Nell'azienda Guggenbuel sono allevate pecore da latte della razza Lacaune incrociate con altre razze. Gli animali si abitua bene alla gestione estensiva dell'azienda. Le pecore sono accoppiate con un montone di una razza da carne in modo che gli agnelli abbiano una buona carnosità. Per la progenie delle pecore da latte l'azienda acquista giovani animali. Le madri dispongono di un buon potenziale di produzione di latte, pertanto solitamente si procede alla mungitura già dal primo giorno dopo il parto, ciò che permette un controllo giornaliero della mammella. Secondo Sabrina Otto i problemi legati ai morsi dei capezzoli da parte degli agnelli sono pressoché inesistenti. Risultano però elevati numeri di cellule nel latte e ciò secondo i capiazienda è dovuto da un lato al doppio carico della mammella causato dall'allattamento e dalla mungitura e dall'altro al fatto che alcuni agnelli si nutrono presso diverse pecore facilitando la trasmissione di germi. Un'ulteriore sfida è costituita dal fatto che alle madri non piace essere munte. «Preferiscono trattenere il latte per i loro agnelli e in generale sono più irrequiete», osserva Sabrina Otto, «gli agnelli in compenso sono molto più robusti.»

Se gli agnelli sono allevati nell'azienda di nascita si riduce la quantità di latte nella cisterna e diminuiscono soldi nel portafoglio. Anche nell'azienda bio Guggenbuel l'allevamento provoca una riduzione di circa il 30 per cento della quantità di latte di pecora venduto. Sabrina Otto e Bruno Zähler praticano la vendita diretta della carne e riescono a compensare le minori entrate con un buon prezzo per la carne di agnello che permette loro di sfruttare l'intero valore aggiunto delle

pecore. Se la domanda lo richiede gli agnelli sono prelevati direttamente dal gregge. «La buona posizione tra Winterthur e Zurigo e una clientela fedele nel villaggio sono certamente di aiuto», osserva Bruno Zähler. L'azienda inoltre è stata convertita in un momento favorevole, quando il latte di pecora era poco richiesto.

### Organizzare l'ingrasso di agnelli

In Svizzera sono rare le aziende con pecore da latte che allevano gli agnelli nella propria azienda e sono quindi costrette a risolvere da sé le questioni legate all'allevamento. «Abbiamo iniziato con un piccolo gruppo di agnelli e abbiamo semplicemente sperimentato», spiega Bruno Zähler. Il capoazienda sarebbe favorevole ad uno scambio di esperienze con altre aziende ma gli manca il tempo per organizzarlo lui stesso. «Noi allevatori di ovini siamo troppo impegnati, ci vorrebbe un'organizzazione che si occupasse dell'interconnessione fra noi.»

Un progetto di consulenza del FiBL intende promuovere lo scambio di conoscenze relativo all'allevamento di agnelli nell'azienda di nascita (vedi riquadro informativo a pagina 7). L'anno prossimo è inoltre previsto un viaggio di studio in Francia dove l'allevamento di agnelli nell'azienda di nascita è una pratica comune. «Vorremmo visitare diverse aziende e scoprire quali sono gli approcci collaudati», spiega Milena Burri, responsabile di progetto presso il dipartimento di scienze animali del FiBL. Le esperienze del Paese vicino saranno riasunte in un promemoria assieme ai risultati di studi scientifici e delle conoscenze maturate in aziende come quella di Sabrina Otto e Bruno Zähler. Il FiBL vorrebbe inoltre istituire a più lungo termine un gruppo di lavoro con regolari incontri. Le aziende interessate avrebbero così accesso a informazioni e a quelle già esistenti si sciuderebbe la possibilità di discutere delle proprie esperienze. *Corinne Obrist*

## «Il mercato della carne di agnello è esiguo»

L'allevamento di pecore in Svizzera è trascurabile. Incontro con Luca Müller, responsabile carne presso Bio Suisse.

**Come si presenta il mercato del latte di pecora bio da noi?**  
**Luca Müller:** Nelle aziende bio svizzere vivono attualmente circa 10 700 pecore da latte. Disponiamo però di pochi dati su questo mercato perché le latterie si organizzano tra loro.

**Che cosa ne è degli agnelli degli allevamenti di pecore da latte?**

La carne bio è già una nicchia di per sé, il mercato della carne di agnello è ancora più esiguo e inoltre dipende molto dalle stagioni. Una parte degli agnelli viene venduta direttamente, anche la gastronomia rappresenta un buon canale di smercio. Numerosi agnelli bio finiscono tuttora in aziende da ingrasso convenzionali ma anche in questo caso siamo a corto di dati. Nel commercio al dettaglio viene venduta tantissima carne di agnello importata. Il nostro obiettivo è di aumentare la vendita di carne bio e anche di carne di agnello.

**Come procede Bio Suisse a questo proposito?**

Finora del tema piccoli ruminanti presso Bio Suisse si sono occupate singole persone. Vorremmo cambiare questa situazione e cercare di riunire i produttori in un'organizzazione, eventualmente sotto forma di comunità di interessi. Un primo incontro ha già avuto luogo. Si tratta di un primo passo per trovare posizioni comuni e rappresentarle in seno a Bio Suisse ma anche nei confronti di partner.

**Bio Suisse sostiene gli sforzi per promuovere l'allevamento nell'azienda di nascita?**

Per quanto riguarda i vitelli siamo sulla buona strada affinché si possa discutere di un maggiore prezzo e di altri meccanismi. A medio termine intendiamo trasferire le soluzioni funzionanti sui piccoli ruminanti. Cerchiamo di condividere la responsabilità.

*Intervista: Corinne Obrist*

